

RAZZA OVINA PUSTERESE



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Pusterese sembra abbia derivazione tirolese perché si notano in questi ovini, influssi di popolazioni autoctone, in particolare Lamon, nota anche come Pustera Gigante o Nobile di Badia. Viene allevata nella Val Pusteria (Bolzano) e nell'Alto Bellunese. L'ambiente di allevamento è il medesimo della razza Alpagota, si cerca di ridurre al minimo la stabulazione in quanto gli animali ne soffrono sensibilmente.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: media.

Testa: allungata, piuttosto leggera a profilo leggermente camuso. Orecchie lunghe, e pendenti. Acorne.

Vello: bianco-paglierino, semichiuso con bioccoli non molto lunghi.

Tronco: discretamente lungo con buoni diametri trasversali. Groppa tondeggiante.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G.:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione (enognatismo e prognatismo),
- criptorchidismo anche monolaterale,
- ermafroditismo,
- portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

Gli ovini di razza Pusterese hanno le seguenti caratteristiche: altezza media al garrese di 75 cm nei maschi e 65-70 cm nelle femmine e il peso medio di 55-60 kg per i maschi e 50 kg per le femmine. Si ottiene un parto all'anno e il tasso di gemellarità è del 40-50%.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La razza Pusterese è a duplice attitudine latte e lana

La carne è di buona qualità e si ottiene dagli agnelli macellati al peso vivo di 15-20 kg. La lana è di buona qualità e viene prodotta 2-2,5 kg per capo all'anno in due tosature. Il latte viene utilizzato solo dall'agnello.